



anno 81 n.76

mercoledì 17 marzo 2004

euro 1,00

l'Unità + € 3,50 libro "Libro Bianco sulla Bossi-Fini": tot. € 4,50
l'Unità + € 12,90 Vhs "L'anomalo bicentenario": tot. € 13,90
l'Unità + € 7,00 Cd audio "8 marzo": tot. € 8,00
l'Unità + € 2,20 rivista "No Limits": tot. € 3,20
l'Unità + € 3,50 libro "Il boom economico": tot. € 4,50

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«Bush e coloro che lavorano per Bush sono il gruppo di persone più bugiarde che esista



al mondo. Occorre allontanarsi da loro, parlare di economia, di lavoro, di scuola, di qualità

dell'aria e dell'acqua. Basta con Bush». John Kerry, Cbs Tv, 11 marzo 2004

Governo battuto, lui parla del Milan

L'opposizione manda in frantumi la maggioranza: votata l'incostituzionalità di un decreto sulla sanità. Riforme, la Lega minaccia di uscire dal governo. Il premier commenta: «La squadra? Roba mia»

ROMA Un governo allo sbando, una maggioranza che alla Camera si trova in minoranza e si fa travolgere dai voti dell'opposizione, un esecutivo che costringe il Senato a bruciare i tempi sulla devolution perché la Lega minaccia dimissioni. La schiacciata della Camera arriva su un decreto sulla sanità, proprio mentre Berlusconi a Pavia pone la prima pietra di un nuovo padiglione del Policlinico San Matteo. Ma il premier parla solo del suo Milan.

ALLE PAGINE 2 e 3

Bankitalia

Industria in declino più debiti per tutti: il miracolo Tremonti

DI GIOVANNI A PAGINA 14

La scuola Moratti

QUANTO È BELLA LA MIA CLASSE

Letizia Moratti*

Caro Direttore, ho letto con sorpresa gli articoli «Scuola Moratti, ecco perché il Paese si ribella», e «Denigrare, dividere, disinformare, le tre D di Letizia», pubblicati da l'Unità del 12 marzo scorso. Voglio subito affermare che non è mai stata mia intenzione denigrare, dividere, disinformare: anzi, proprio per ristabilire la correttezza dell'informazione vorrei fare alcune precisazioni sui principali punti trattati negli articoli.

1. IL CONFRONTO

La riforma è il risultato di ripetuti confronti con insegnanti, famiglie, studenti, organizzazioni sindacali, esponenti del mondo della produzione e del lavoro, associazioni professionali.

*Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca

SEGUE A PAGINA 27

CONFERMO TUTTO: È UN VERO DISASTRO

Marina Boscaïno

È molto tardi quando in redazione arriva la lettera del Ministro Moratti. La chiamata dal giornale mi coglie alla conclusione dei consigli di classe, alle 20.00, dopo una lunga giornata di lavoro: cinque ore a scuola la mattina, ricevimento pomeridiano dei genitori (3 ore) in uno dei due licei presso i quali insegno; consigli di classe nell'altro. Sono sfinita, e a casa ho due bimbi con la febbre alta. Ma le parole del Ministro riescono comunque a creare in me una sorpresa almeno analoga a quella che in lei ha prodotto la lettura della pagina che «l'Unità» ha dedicato alla scuola venerdì scorso, dopo la trasmissione di Vespa. Raccoglio quindi le forze residue e rispondo, punto per punto, alle garbate obiezioni della dr. Moratti.

SEGUE A PAGINA 27

Spagna, la notte delle elezioni

Almodovar: sono sicuro Aznar ha tentato il golpe

Rajoy lo smentisce: colossali bugie



Il regista spagnolo Pedro Almodovar

Foto di Denis Doyle/Ep

DALL'INVIATO Gianni Marsilli

MADRID Circolano inquietanti e-mail, in queste ore a Madrid. Ieri sui molti computer ne è apparsa una che racconta la storia seguente. Sabato scorso a mezzanotte, quando a Madrid e in altre città del Paese mi-

gliaia di persone manifestavano per conoscere «la verità» sull'attentato, il governo di José Maria Aznar si sarebbe riunito allo scopo di redigere due comunicati. Erano destinati al re Juan Carlos, che avrebbe dovuto firmare l'uno o l'altro.

SEGUE A PAGINA 7

Noi e Zapatero

LA SINISTRA È UNA COSA DI SINISTRA

Alfredo Reichlin

Non si sfugge all'impressione che tutto il quadro politico si è rimesso in movimento. Una spinta forte è venuta dalla vittoria socialista in Spagna che - tra l'altro - riapre la prospettiva della costruzione europea che era stata bloccata dall'asse Aznar-Berlusconi (con Bush dietro). Ma anche altri segni dicono che il blocco politico del centrodestra si sta logorando. Sono molte ormai le forze che cominciano a pensare al dopo. Noi come affrontiamo questo passaggio? Il solo varo della lista unitaria ha riaperto molti giochi. E al fondo, quel grande gioco che ha a che fare con l'egemonia. Dove si colloca l'asse di governo del Paese, se vince il centro-sinistra? Questa è la grande domanda che agita la destra ma non solo la destra. Perciò l'anticomunismo è ritornato di moda. Il che pone un problema anche a noi. Non si può reggere un gioco così grosso e che implica oggettivamente una rimessa in discussione anche del ruolo e delle prospettive della sinistra con la politica del giorno per giorno.

SEGUE A PAGINA 27

Loro e Aznar

LA DESTRA CHE HA PAURA

Roberto Cotroneo

E allora eccolo il nuovo paradigma, pronto per il dopo elezioni in Spagna, un paradigma che corre per molta stampa anglo-americana. Il Wall Street Journal liquida le elezioni già in prima pagina, con una fotografia di Osama Bin Laden, e la didascalia: «L'uomo che ha il potere di cambiare i risultati elettorali». E poi nelle pagine interne: «I terroristi hanno votato, e il partito di Aznar in Spagna ha perso». E ancora: «L'uso del terrore cambia il risultato delle elezioni, e ci imparte una pericolosa lezione». Mentre il Financial Times titola cubitale: «Trionfo del terrorismo o vittoria delle democrazie?». E il New York Times ha deciso che l'attentato di Madrid è stato il fattore determinante per la sconfitta di domenica scorsa di Aznar. Anche Le Monde interviene sul tema con una vignetta: Aznar con il naso di Pinocchio, e appesa al suo lungo naso, un'altalena sulla quale dondola Bin Laden.

SEGUE A PAGINA 2

Epifani: la Cgil sarà in piazza sabato

Guai a chi crea tensioni nel corteo



ROMA Guglielmo Epifani, la Cgil sarà al corteo pacifista, come un anno fa e come allora senza indugi. Con quali parole d'ordine? «Noi siamo nel "tavolo della pace" con altre organizzazioni e riteniamo che sia importante tenere aperto il fronte sociale attorno alle parole d'ordine "no" al terrorismo e "no" alla guerra».

C'è chi come il premier sostiene però che se si manifesta contro l'uno non si può manifestare contro l'altra: sono due piattaforme contrapposte.

«È una visione di parte che copre un pensiero non corretto. Il movimento della pace chiede che i problemi del mondo vengano risolti con gli strumenti della legalità internazionale e senza ricorrere alla guerra. Lo dico anche rivolto a quelle frange del movimento che guardano all'aspetto del "no alla guerra" e non si pongono con la stessa forza di comprendere il nesso che lega terrorismo-guerra-terrorismo».

SEGUE A PAGINA 4

Domenici

«Sbaglia chi contrappone le due manifestazioni»

COLLINI A PAGINA 6

Silvio Berlusconi la storia che nessuno ha mai raccontato di Nando Dalla Chiesa da Venerdì 19 Marzo

Il piano regolatore sociale

ROMA, LE STRADE DELLA SOLIDARIETÀ

Walter Veltroni

Un Piano regolatore urbanistico tutti sanno, più o meno, cos'è. Uno strumento che descrive la città com'è e indica come dovrà essere: qui case, qui verde, qui strade, ferrovie, zone commerciali, impianti sportivi, funzioni pubbliche... Qualcosa che serve a programmare il futuro, ma anche a fotografare l'esistente, perché la città pensi al proprio sviluppo ma si riconosca anche nella propria identità attuale.

Un Piano regolatore generale (Prg) Roma ce l'ha con tutti i crismi - licenziato dalla giunta, approvato dal Consiglio comunale e un bel pezzo avanti nel complicatissimo iter della sua definitiva adozione - da appena un anno.

SEGUE A PAGINA 26

fronte del video Maria Novella Oppo

Il gioco sporco

Quando Berlusconi va a «Porta a porta», non solo pretende di non trovare avversari politici con cui confrontarsi, ma viene accolto da uno schieramento di giornalisti amici coi fiori e le bandierine. Invece l'altra sera, attorno a Francesco Rutelli, c'erano quattro voci contrarie, cinque con Bruno Vespa (più ovviamente i filmati). E quando è arrivato Antonio Polito le voci sono diventate addirittura sei. Infatti il direttore del «Riformista» ha subito chiesto conto della difesa dell'Italia dal terrorismo al presidente della Margherita, neanche fosse il ministro degli Interni. Mentre aveva la possibilità di chiederlo direttamente al ministro della difesa Martino, che era collegato. Rutelli non si è lasciato intimidire, ma veniva trattato più come un accusato alla sbarra che come un politico intervistato perché spiegasse la sua posizione. Sarà per questo che il programma di Bruno Vespa piace tanto a Baget Bozzo, da fargli esclamare (in una intervista a Sabelli Fioretti): «Porta a porta» è la cosa più utile che ci sia per il centrodestra». Mentre, per quel che riguarda Soggi, Baget Bozzo commenta pietoso: «Poverino, fa quel che può». Infatti Vespa sa fare come nessuno il gioco sporco e Soggi neanche quello.

Sostieni i DS.
Compra una Azione di sinistra.



Il costo di una Azione di sinistra è di 50,00 euro.
Per informazioni 06 6711217/218

www.dsonline.it

2004 Anno europeo dei DS

Aderisci.

Per informazioni:
tel. 06 6711236
fax 06 6711321
organizzazione@democraticidisinistra.it

www.dsonline.it

